



Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 02 Servizio 03

Servizi e beni mobili e strumentali - Economato

e-mail: servizi.benimobili@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99902177
del 23/05/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Vedere dispositivo interno

Responsabile dell'Istruttoria
Paola Rossitto

Responsabile del Procedimento
Simona Buccioni

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 03 Dipartimento 02
quale centro di responsabilita'
in data 28/05/2019
- Il Dirigente Responsabile
controllo della spesa
- Il Ragioniere Generale
attestante la copertura finanziaria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2052 del 29/05/2019

**Oggetto: Parziale rettifica della Determinazione Dirigenziale n. R. U. 1486 del 18/04/2019
"Citta' metropolitana di Roma capitale c/Aimeri Ambiente S. r. l. . Transazione"**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 03 Dipartimento DIP02

Dott. ORLANDI Stefano

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Paola Rossitto e dal responsabile del procedimento Simona Buccioni;

Visto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 4 del 18/03/2019 mediante la quale e' stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 6 del 17/04/2019 mediante la quale e' stato approvato il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019 - art. 169 del d. Lgs 267/2000

Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale n. R.U. 1486 del 18/04/2019 il cui contenuto si richiama integralmente, all'esito del lungo, complesso ed articolato procedimento istruttorio volto alla verifica della legittimità della richiesta inoltrata da Aimeri Ambiente S.r.l. in proprio ed anche a mezzo legale, in merito alla revisione dei prezzi contrattuali, è stato adottato l'atto transattivo per il pagamento della complessiva somma di € 225.903,40 di cui € 219.600,00 IVA inclusa, per sorte capitale ed € 6.303,40 per spese legali;

- a seguito del contratto originario Rep. 10275 del 06/11/2009 stipulato con Aimeri Ambiente S.r.l., subentrata per effetto di cessione di azienda da parte di Manuencoop Servizi Ambientali S.p.A., con contratto Rep. 10443 del 21/04/2010, si era provveduto nel 2011, a seguito di espressa richiesta, al pagamento della revisione contrattuale;

- successivamente la stessa non veniva più corrisposta fino alla nuova richiesta pervenuta in data 23/02/2015 a contratto già concluso e condotto in regime di proroga cessata a far data dal 31/03/2015;

- si instaurava da tale data, un lungo processo di valutazione e contestazione, che ha visto anche il rifiuto di tutte le fatture emesse, concluso solo ora con l'adozione dell'atto transattivo *de quo* all'esito di tutte le successive vicende già ampiamente descritte nella determinazione dirigenziale R.U. 1486/2019 tutte integralmente richiamate;

- fino a tale atto, l'Amministrazione si trovava nell'impossibilità giuridico-amministrativa di procedere al pagamento di quanto richiesto per carenza sia dei presupposti di legge sottesi allo stesso, in quanto insussistenti certezza, liquidità ed esigibilità del presunto credito sia dei presupposti contabili derivanti dalla corretta applicazione dei principi di cui al D.Lgs. 118/2011;

- al punto 4. del Dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. R.U. 1486 del 18/04/2019 si è previsto: "*di predisporre l'apposito atto deliberativo consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000*" riconducendo a tale istituto l'intera somma dovuta: sorte capitale e spese legali e non soltanto queste ultime;

- a seguito di più approfondita valutazione della fattispecie, è emerso che il pagamento della somma dovuta a titolo di sorte capitale, derivante da rapporto contrattuale, non costituisce un debito fuori bilancio ai sensi del d.lgs 267/2000;

- pertanto il debito fuori bilancio deve riferirsi unicamente alle spese legali derivate dall'atto transattivo *de quo*, in quanto spese non prevedibili e non derivanti direttamente dall'obbligazione

contrattuale;

Preso atto

- Per quanto attiene all'impossibilità giuridico-amministrativa di procedere al pagamento delle somme richieste a titolo di revisione dei prezzi, di quanto disposto dal MEF con la Circolare n. 7/2008 in merito alla programmazione delle spese: *"La programmazione delle spese di funzionamento impone l'esigenza di soddisfare prioritariamente le spese inderogabili, ricorrenti e certe" requisiti di cui l'allora presunto debito era totalmente sprovvisto;*
- Per quanto riguarda l'aver ricompreso la sorte capitale all'interno dell'istituto del riconoscimento di debito, di quanto disposto dalla Corte dei Conti con Deliberazione n. 17/2010/P con la quale definisce gli atti diretti ad aggiornare i canoni di locazione per adeguamento agli indici ISTAT quali *"...omissis...atti aggiuntivi ad un contratto di locazione ed esistendo quindi il titolo giuridico al quale fare riferimento ritiene la Sezione che non sia necessaria l'attivazione della procedura per il riconoscimento di debito, con ciò confermando la copiosa giurisprudenza di questa Corte che ritiene il ricorso a tale procedura istituto del tutto eccezionale che non può intendersi quale atto sostitutivo del contratto....omissis";*

Preso quindi atto che:

- *la sorte, in quanto derivante da obbligazione contrattuale divenuta certa, liquida ed esigibile solo nel 2019, per contestazione tra le parti, viene corrisposta come onere pregresso di natura contrattuale secondo i principi di cui agli atti normativi sopra richiamati (Circolare MEF n. 7/2008 e Deliberazione della Corte dei Conti n. 17/2017/P);*

Considerato

- *Che è pertanto necessario rettificare in parte qua la determinazione dirigenziale n. R.U. 1486/2019, nel senso che l'apposito atto deliberativo consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 debba essere predisposto unicamente per le spese legali;*
- *Che tutte le altre diverse considerazioni e statuizioni espresse nella Determinazione dirigenziale 1486/2019, rimangono invariate e sono da intendersi qui integralmente confermate e richiamate;*

Considerato altresì che:

- *Le somme complessivamente dovute pari ad € 225.903,40 stabilite nella D.D. n. R.U. 1486/2019 con la stessa già impegnate saranno corrisposte secondo quanto in essa previsto: più specificatamente quanto alla sorte pari ad € 219.600,00 sul Capitolo 103295 (SICLAV) Impegno n. 101723/0 E.F. 2019, quanto alle spese legali, pari ad € 6.303,40 sul Capitolo 110007 (ONSTRA) Impegno n.101690/1 E.F. 2019;*

Dato atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 60 gg o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg, con decorrenza dalla data di notifica (o comunicazione) del presente atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Ritenuto che è stato nominato quale Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, co. 1 e 6 della L. 241/1990 e dell'art. 31, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 50/2016 d.ssa Simona Buccioni F.S.R. del Dipartimento II – Servizio 3;

;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1. di dare atto che le motivazioni tutte esposte in narrativa, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare parzialmente la determinazione dirigenziale n. R.U. 1486/2019, più specificatamente il punto 4. di parte dispositiva nel senso che l'apposito atto deliberativo consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 debba essere riferito unicamente alle spese legali pari ad € 6.303,40 sul Capitolo 110007 (ONSTRA) Impegno n.101690/1 E.F. 2019;
3. di dare atto, per effetto della rettifica di cui al punto 2. del presente dispositivo, che la somma dovuta quale sorte, pari ad € 219.600,00, *viene corrisposta come onere pregresso di natura contrattuale ed in quanto tale non deve essere configurata come debito fuori bilancio, così come previsto da Delibera della Corte dei Conti n. 17/2010/P sul Capitolo 103295 (SICLAV) Impegno n.101723/0 E.F. 2019;*
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio entro 60 giorni, con decorrenza dalla data di notifica (o comunicazione) del presente atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

IL DIRIGENTE
Dott. ORLANDI Stefano